



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**MOEE037009**

**D.D. FORMIGINE 2<sup>^</sup>**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Il 2° Circolo Didattico è costituito da tre plessi di scuola primaria e da due di scuola dell'infanzia situati nelle frazioni del Comune di Formigine. Il territorio comunale continua ad avere un notevole sviluppo urbanistico, con aumento della popolazione; quest'anno, infatti, è stato conferito a Formigine il titolo di "città". L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è inferiore alla media regionale (sotto al 7% ) e ciò ne favorisce un buon livello di integrazione . Rispetto ai benchmark di riferimento, il contesto socio-economico di provenienza degli alunni risulta medio/alto. I nuclei familiari abbastanza giovani, con un livello di scolarità allineato a quello provinciale. I plessi fanno riferimento a comunità molto caratterizzate, che vedono nella scuola un importante nucleo di aggregazione per la vita della frazione. Questa dimensione favorisce le conoscenze, i rapporti interpersonali e la creazione di momenti di vita sociale comune.</p>	<p>Il perdurare del disagio dovuto a difficoltà legate al ciclo economico rende talvolta difficile intercettare e dare risposte alle diverse esigenze delle famiglie. L'istituto, articolato in cinque plessi situati nelle diverse frazioni del comune di Formigine, non presenta sempre omogeneità nella composizione dello stato socio-economico delle famiglie.</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.7
	Nord ovest			6
		Liguria		8
			GENOVA	7.7
			IMPERIA	12.7
			LA SPEZIA	7.1
			SAVONA	6
		Lombardia		5.1
			BERGAMO	4.1
			BRESCIA	4.1
			COMO	6.5
			CREMONA	4.8
			LECCO	5
			LODI	4.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
			MILANO	5.5
			MANTOVA	5.7
			PAVIA	6.5
			SONDRIO	5.1
			VARESE	5.1
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.8
			ASTI	7.3
			BIELLA	6.7
			CUNEO	3.7
			NOVARA	6.2
			TORINO	8.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
			VERCELLI	6.3
		Valle D'Aosta		6.7
			AOSTA	6.7
	Nord est			4.9
		Emilia-Romagna		4.6
			BOLOGNA	4.8
			FORLI' CESENA	3.4
			FERRARA	7.9
			MODENA	4.7
			PIACENZA	4.7
			PARMA	4.3
			RAVENNA	4.1
			REGGIO EMILIA	2.1
			RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia		5.5
			GORIZIA	6.5
			PORDENONE	4.1
			TRIESTE	6.7
			UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige		3.4
			BOLZANO	2.7
			TRENTO	4.2
		Veneto		5.4
			BELLUNO	3.4
			PADOVA	4.6
			ROVIGO	6.2
			TREVISO	6.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	3.8
			VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.5
		Lazio		10.5
			FROSINONE	16.6
			LATINA	13.2
			RIETI	10.4
			ROMA	9.4
			VITERBO	11.4
		Marche		6.7
			ANCONA	6.9
			ASCOLI PICENO	7.4
			FERMO	4
			MACERATA	7.7
			PESARO URBINO	6.5
		Toscana		6.3
			AREZZO	8.7
			FIRENZE	5
			GROSSETO	7.7
			LIVORNO	5.2
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	8.7
			PISA	5.4
			PRATO	5.6
			PISTOIA	7.3
			SIENA	6.2
		Umbria		7.7
			PERUGIA	7.6
			TERNI	8
	Sud e Isole			16.8
		Abruzzo		8
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	6.3
			PESCARA	8.8
			TERAMO	7.9
		Basilicata		11.3
			MATERA	10.4
			POTENZA	11.8
		Campania		18.6
			AVELLINO	13.1
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	19.2
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	14
		Calabria		19.5
			COSENZA	19.9
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	23.7
			REGGIO CALABRIA	19.3
			VIBO VALENTIA	13.3
		Molise		11.6
			CAMPOBASSO	10.6
			ISERNIA	14
		Puglia		14.3
			BARI	11.8
			BRINDISI	13.3
			BARLETTA	11.9
			FOGGIA	19.6
			LECCE	17.5
			TARANTO	12.6
		Sardegna		15.6
			CAGLIARI	17.2
			NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUD SARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA- CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2.2
			SASSARI	4.5
			SUD SARDEGNA	1.8
		Sicilia		3.8
			AGRIGENTO	3.4
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.2
			ENNA	2.2
			MESSINA	4.5
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	8.9
			SIRACUSA	3.9
			TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
<p>Il tasso di disoccupazione è inferiore rispetto al parametro regionale e nazionale. Costante è il raccordo e il confronto fra l'Ente Locale e le istituzioni scolastiche del territorio con le quali vi sono periodici incontri fra dirigenti e/o responsabili dei diversi settori. Il Comune di Formigine e gli altri enti territoriali (Unione dei Comuni del Distretto Ceramico, Asl) intervengono nella proposizione e nel coordinamento di interventi di carattere sociale con l'offerta di servizi di consulenza alle famiglie e alle istituzioni scolastiche. L'Ente Locale supporta la scuola con beni e servizi (pre e post scuola, mensa, educatori socio-assistenziali per alunni diversamente abili, ecc). Il comune di Formigine sollecita l'adesione a progetti di carattere ambientale e culturale. I comitati dei genitori, organizzati diversamente a seconda dei plessi, sono attivi e collaborano proficuamente con la scuola, sia nel proporre diretta di eventi, sia nella raccolta di fondi. Nell'ampliamento dell'offerta formativa della scuola intervengono, con importanti finanziamenti, anche le fondazioni bancarie. Sono presenti numerose associazioni impegnate, in ambito culturale e sociale, a tessere reti di inclusione che collaborano proficuamente con la scuola. Importante anche il ruolo delle reti di scuole sui temi legati alla sicurezza e/o al funzionamento amministrativo e didattico della scuola.</p>	<p>Vi è la presenza di numerosi nuclei famigliari provenienti da fuori comune privi di una rete parentale di supporto. Anche a seguito delle manovre per il contenimento della pubblica, l'Ente Locale ha dovuto ridurre la progettualità a favore delle scuole. L' articolazione dell'istituto incide sull'ottimale utilizzo delle risorse economiche e delle competenze professionali a disposizione, con maggiori difficoltà nella creazione di sinergie educative e nell'attivazione di spazi laboratoriali adeguati.</p>

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

### 1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

#### 1.3.a.1 Tipologia di finanziamenti

Istituto:MOEE037009 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionament o generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	74.316,00	0,00	2.936.174,00	309.624,00	0,00	3.320.114,00
STATO	Gestiti dalla scuola	23.623,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	23.623,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	29.662,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	29.662,00
COMUNE		0,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,80
ALTRI PRIVATI		0,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,40

Istituto:MOEE037009 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionament o generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	2,2	0,0	87,0	9,2	0,0	98,4
STATO	Gestiti dalla scuola	0,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,7
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	0,9	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,9
COMUNE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
ALTRI PRIVATI		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

### 1.3.b Edifici della scuola

#### 1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola MOEE037009	Riferimento Provinciale MODENA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	5	4,8	5,1	5,1

### 1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % MOEE037009	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	80,0	54,3	55,2	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0	98,0	97,1	92,7

#### 1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % MOEE037009	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	80,0	66,8	70,8	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100,0	86,2	82,7	76,6
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di	0,0	13,5	7,9	4,9

superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.				
--	--	--	--	--

### 1.3.d Attrezzature e infrastrutture

#### 1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola MOEE037009
Con collegamento a Internet	3
Chimica	0
Disegno	1
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	2
Lingue	0
Meccanico	0
Multimediale	1
Musica	1
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	1
Altro	36

#### 1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola MOEE037009
Classica	3
Informatizzata	0
Altro	0

#### 1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola MOEE037009
Concerti	0
Magna	0
Proiezioni	0
Teatro	2

Aula generica	0
Altro	0

#### 1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola MOEE037009
Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	0
Palestra	3
Piscina	0
Altro	0

#### 1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola MOEE037009
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	4,9
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,4
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,2
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,1

#### 1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola MOEE037009
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	3
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	1

Opportunità	Vincoli
<p>Le risorse economiche dell'istituto sono fornite dallo Stato, dal Comune, dai privati e da finanziamenti legati alla partecipazione a bandi e concorsi. Tutte le sedi sono a norma con quanto previsto dalla normativa sulla sicurezza (possiedono il Certificato Prevenzione Incendi e viene predisposto ed aggiornato il Documento di Valutazione del Rischio). Ogni scuola ha un proprio piano d'emergenza, gli alunni e il personale vengono informati e formati sugli aspetti relativi alla sicurezza. Un plesso di scuola primaria ed uno di scuola dell'infanzia sono di recente costruzione e negli altri vengono sistematicamente effettuati i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria. Complessivamente gli</p>	<p>Alcuni plessi non sono di recente costruzione; pertanto, non dispongono di spazi sempre adeguati. In un plesso di scuola primaria non sono state completamente rimosse tutte le barriere architettoniche. I plessi sono abbastanza distanti fra di loro e alcuni non sono facilmente raggiungibili con i mezzi pubblici. Il servizio di trasporto scolastico, garantito dal Comune esclusivamente per gli alunni di stradario, non consente talvolta il riequilibrio numerico delle classi fra i plessi. Al momento le principali risorse economiche disponibili sono quelle derivanti da finanziamenti ministeriali, dell'Ente Locale o dalla partecipazione a bandi di fondazioni bancarie. La dotazione di PC è un po' obsoleta e</p>

alunni possono usufruire di molteplici spazi: nelle scuole primarie hanno a disposizione 2 palestre interne ed una esterna, 4 biblioteche scolastiche, con un ricco patrimonio librario, e 3 laboratori di informatica. I plessi di scuola primaria dispongono di connettività internet a banda larga. Tutte le classi e alcuni laboratori sono dotati di Lavagne Interattive Multimediali (LIM). Nell'anno scolastico 2017/18 l'istituto ha realizzato un atelier creativo digitale col contributo del Piano Nazionale Scuola Digitale. La scuola non richiede contributi volontari alle famiglie, che però organizzano eventi il cui ricavato contribuisce all'ampliamento dell'offerta formativa e/o all'arricchimento della dotazione strumentale dei laboratori.

non è del tutto omogenea fra i plessi, anche se è in previsione un intervento di revisione complessiva dei laboratori informatici.

## 1.4 - Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

#### 1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*								
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MODENA	77	84,0	4	4,0	10	11,0	-	0,0
EMILIA ROMAGNA	478	87,0	21	4,0	42	8,0	-	0,0
ITALIA	7.249	88,0	136	2,0	442	5,0	2	0,0

#### 1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola MOEE037009	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	0,0	1,3
Da più di 1 a 3 anni		1,8	2,7	4,8
Da più di 3 a 5 anni		10,9	9,1	24,5
Più di 5 anni	X	87,3	88,2	69,4

#### 1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola MOEE037009	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
--	---------------------------------------	--	---	-------------------------

Fino a 1 anno		20,0	25,4	22,5
Da più di 1 a 3 anni		23,6	21,2	22,5
Da più di 3 a 5 anni		23,6	17,1	22,4
Più di 5 anni	X	32,7	36,3	32,6

#### 1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

##### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola MOEE037009	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Effettivo	X	50,9	48,2	65,4
Reggente		7,3	9,2	5,8
A.A. facente funzione		41,8	42,6	28,8

##### 1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola MOEE037009	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		6,2	11,2	8,6
Da più di 1 a 3 anni		15,4	11,9	10,5
Da più di 3 a 5 anni		7,7	6,3	5,7
Più di 5 anni	X	70,8	70,6	75,3

##### 1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola MOEE037009	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		21,5	21,6	20,4
Da più di 1 a 3 anni		26,2	21,6	16,8
Da più di 3 a 5 anni		9,2	9,6	10,0
Più di 5 anni	X	43,1	47,2	52,8

#### 1.4.c Caratteristiche dei docenti

##### 1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:MOEE037009 - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
MOEE037009	95	87,2	14	12,8	100,0
- Benchmark*					
MODENA	8.315	66,7	4.153	33,3	100,0
EMILIA ROMAGNA	49.116	69,1	21.959	30,9	100,0
ITALIA	797.477	75,9	252.608	24,1	100,0

#### 1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:MOEE037009 - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
MOEE037009	3	3,4	20	22,7	38	43,2	27	30,7	100,0
- Benchmark*									
MODENA	333	4,3	1.877	24,5	2.913	38,0	2.541	33,2	100,0
EMILIA ROMAGNA	1.590	3,5	10.493	23,4	16.807	37,5	15.959	35,6	100,0
ITALIA	19.384	2,7	135.059	19,0	257.725	36,2	299.289	42,1	100,0

#### 1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola MOEE037009		Riferimento Provinciale MODENA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	04	4,5	10,7	8,9	8,4
Da più di 1 a 3 anni	10	11,2	20,2	17,7	13,6
Da più di 3 a 5 anni	04	4,5	13,8	11,5	10,1
Più di 5 anni	71	79,8	55,3	61,9	68,0

#### 1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
MOEE037009	5	8	17
- Benchmark*			
EMILIA ROMAGNA	8	6	6
ITALIA	9	5	6

### 1.4.d Caratteristiche del personale ATA

#### 1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola MOEE037009		Riferimento Provinciale MODENA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%

Fino a 1 anno	0	0,0	14,8	15,5	15,5
Da più di 1 a 3 anni	03	60,0	17,1	16,7	12,7
Da più di 3 a 5 anni	01	20,0	11,4	8,6	8,3
Più di 5 anni	01	20,0	56,7	59,2	63,4

#### 1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola MOEE037009		Riferimento Provinciale MODENA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	05	33,3	10,6	10,7	9,9
Da più di 1 a 3 anni	04	26,7	15,9	14,6	10,0
Da più di 3 a 5 anni	03	20,0	10,4	8,7	7,4
Più di 5 anni	03	20,0	63,1	66,0	72,7

#### 1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola MOEE037009		Riferimento Provinciale MODENA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0		0,0	6,1	9,5
Da più di 1 a 3 anni	0		50,0	15,2	14,1
Da più di 3 a 5 anni	0		0,0	6,1	7,7
Più di 5 anni	0		50,0	72,7	68,8

#### 1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
MOEE037009	29	1	38
	- Benchmark*		
EMILIA ROMAGNA	17	4	10
ITALIA	17	2	13

Opportunità	Vincoli
L'istituto si caratterizza per una forte stabilità del corpo docente: l'82,8% dei docenti sono a tempo indeterminato e il 17,2% a tempo determinato. I docenti a tempo indeterminato sono stabili da molti anni: il 49,4% ha una presenza nell'istituto da oltre i 10 anni, dati notevolmente superiori alle medie provinciali, regionali e nazionali. L'età, globalmente,	Si riscontra un esiguo cambio generazionale in quanto solo il 3,4% dei docenti in servizio ha meno di 35 anni. Il turnover del personale ATA, sia collaboratori scolastici che personale amministrativo, è molto frequente e ciò rende talvolta difficoltosa l'organizzazione dei servizi per il funzionamento dell'istituto.

è leggermente superiore a quella della provincia; il dato va a supporto di una lunga esperienza da parte dei docenti nell'ambito dell'insegnamento. Molti docenti sono in possesso di competenze (linguistiche, informatiche, scientifiche, teatrali, musicali) acquisite in percorsi formali e non formali. Le domande di trasferimento volontario sono in linea con i dati provinciali e sono dovute per lo più ad avvicinamento alla sede di residenza. Il Dirigente Scolastico è presente nell'istituto da 7 anni.

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR										
	Anno scolastico 2017/18					Anno scolastico 2018/19				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MOEE037009	100,0	99,4	100,0	100,0	100,0	99,2	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
MODENA	99,7	99,9	99,9	100,0	99,9	99,4	99,7	99,8	99,9	99,8
EMILIA ROMAGNA	99,6	99,8	99,9	99,9	99,9	99,6	99,8	99,8	99,8	99,8
Italia	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7

#### 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

##### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MOEE037009	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MODENA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
EMILIA ROMAGNA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

##### 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MOEE037009	1,6	0,6	3,4	3,3	1,2
- Benchmark*					
MODENA	1,9	1,8	1,9	1,6	1,3
EMILIA ROMAGNA	1,9	1,7	1,7	1,5	1,2
Italia	2,1	1,8	1,6	1,5	1,1

##### 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MOEE037009	2,3	2,3	3,2	1,9	1,2
- Benchmark*					
MODENA	2,8	2,4	2,4	2,2	1,9
EMILIA ROMAGNA	2,7	2,3	2,2	2,0	1,6
Italia	2,8	2,3	2,1	1,9	1,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Trattandosi di scuola primaria la quasi totalità degli alunni è ammesso alla classe successiva e non si rileva dispersione scolastica. Modalità e criteri di valutazione sono esplicitati nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. I trasferimenti in entrata e in uscita degli alunni risultano in linea o leggermente superiori alla media nazionale, regionale e provinciale. Tali movimenti sono comunque ascrivibili ai fisiologici spostamenti interni legati alle esigenze lavorative e di domicilio delle famiglie.</p>	<p>Non si rilevano criticità relativamente ad abbandoni; per alcune classi, talvolta, il numero dei trasferimenti in ingresso richiede un'attenta riprogettazione didattica.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p> <p>- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola, ad eccezione di singoli casi giustificati, non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.</p>

## 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.b Variabilità dei risultati nelle prove standardizzate

#### 2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MOEE037009	7,1	92,9	4,0	96,0
- Benchmark*				
Nord est	7,4	92,6	8,8	91,2
ITALIA	6,9	93,1	9,6	90,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MOEE037009	14,6	85,4	25,4	74,6
- Benchmark*				
Nord est	5,6	94,4	7,9	92,1
ITALIA	7,6	92,4	10,5	89,5

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
MOEE037009	17,2	82,8	26,6	73,4
- Benchmark*				
Nord est	12,9	87,1	6,9	93,1
ITALIA	15,5	84,5	8,6	91,4

## 2.2.c Effetto scuola

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Punti di forza	Punti di debolezza
Nelle prove standardizzate le classi seconde e quinte hanno ottenuto, sia in italiano che in matematica, punteggi superiori alla media Nazionale, del Nord Est e dell'Emilia Romagna. Per	Rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile, l'istituto ottiene risultati non costanti nel corso delle diverse annualità. Si riscontra inoltre variabilità nei risultati tra le classi; in questo senso

<p>quanto riguarda l'inglese gli esiti sono in linea o leggermente superiori ai parametri di riferimento. In quest'anno scolastico, rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile, l'istituto ha ottenuto risultati migliori in italiano e matematica, ma inferiori nella prova di inglese (reading); tale dato risente di una certa variabilità nel corso delle diverse annualità. La percentuale di alunni con rendimento alto è maggiore rispetto ai benchmark di riferimento, mentre quella relativa agli alunni con rendimento scarso è inferiore. Quest'anno la variabilità nei risultati tra le classi è mediamente superiore rispetto al dato nazionale. L'effetto scuola risulta in linea con la media regionale.</p>	<p>incide anche la scelta del tempo scuola da parte delle famiglie che condiziona la formazione delle classi.</p>
--	---

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p>	

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile per italiano e matematica, ma non per inglese (reading). Inoltre il dato risente di una certa variabilità nel corso delle annualità. Le classi seconde e quinte hanno ottenuto punteggi superiori alle medie di riferimento nelle prove di italiano e matematica. Per le classi quinte si sono riscontrate alcune criticità nella prova di inglese (reading). La varianza tra classi è superiore a quella media, l'eterogeneità risulta inferiore. La quota di studenti collocata nei livelli di rendimento più bassi è inferiore, quella che si colloca nei livelli più alti è superiore. L'effetto scuola è in linea alla media regionale per entrambe le discipline oggetto delle prove standardizzate.</p>

## 2.3 - Competenze chiave europee

<h3>Punti di forza</h3> <th data-bbox="801 1641 1444 1711"> <h3>Punti di debolezza</h3> </th>	<h3>Punti di debolezza</h3>
<p>Come confermato anche dal questionario genitori somministrato periodicamente, nei vari plessi dell'istituto il clima di lavoro è sereno. Le attività si svolgono in modo collaborativo e non sono stati rilevati episodi di scarso rispetto delle regole. Gli alunni, in genere, dimostrano di saper intrattenere relazioni positive nel gruppo dei pari e con gli adulti, in uno spirito di collaborazione e nel rispetto delle diversità. A questi elementi fanno riferimento i criteri comuni per la valutazione del comportamento elaborati dal Collegio dei docenti. Viene</p>	<p>L'istituto negli ultimi anni ha lavorato a diversi livelli per elaborare un curriculum verticale, basato sulle competenze chiave e di cittadinanza e per individuare modalità condivise di valutazione attraverso anche rubriche di valutazione. E' necessario incentivare l'utilizzo degli strumenti elaborati. Molte classi svolgono iniziative legate alla promozione del senso civico e di cittadinanza, ma si intende definire una progettualità sviluppata nei diversi anni di corso. A seguito del potenziamento delle strumentazioni digitali e l'attivazione di corsi di</p>

costantemente revisionato ed aggiornato il curricolo trasversale relativo alle competenze chiave e di cittadinanza, condiviso anche con i diversi ordini di scuola presenti nel territorio.

formazione interna ed esterna sul tema, è necessario favorire la promozione di didattiche innovative e trasversali.

### Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +	La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento; è in corso di definizione l'utilizzo di idonei strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. La scuola si propone di lavorare in particolar modo sullo sviluppo delle competenze sociali e civiche e delle competenze digitali, attivando percorsi disciplinari e corsi di formazione specifici sul tema.

## 2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
I risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado sono in linea o superiori rispetto al parametro di riferimento. Continua il percorso di riflessione tra i due ordini di scuola che ha portato a focalizzare l'attenzione sui traguardi degli alunni da conseguire in uscita dalla scuola primaria e in ingresso alla scuola secondaria di primo grado. La commissione continuità si confronta sistematicamente con il successivo grado scolastico per concordare strumenti condivisi.	Trattandosi di Direzione Didattica permane la difficoltà a monitorare sistematicamente l'andamento scolastico degli alunni nel successivo grado scolastico.

### Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
--------------------------------	--

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

I risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado sono in linea o superiori rispetto al parametro di riferimento. Le scuole dei due gradi scolastici sono impegnate in un percorso di confronto continuo.

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola MOEE037009	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	96,7	96,5	96,3
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	63,3	59,4	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	85,0	80,5	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Sì	31,7	26,5	32,7
Altro	No	1,7	8,8	9,0

#### 3.1.b Progettazione didattica

##### 3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola MOEE037009	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
----------	------------------------------------	----------------------------------	--	-------------------------

Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	83,3	84,5	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Si	98,3	99,2	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Si	78,3	76,9	70,4
Programmazione per classi parallele	Si	86,7	86,6	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	58,3	60,3	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Si	66,7	62,7	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	86,7	87,7	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Si	63,3	59,2	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Si	53,3	53,1	57,9
Altro	No	8,3	8,6	7,5

### 3.1.c Prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola MOEE037009	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Si	78,0	72,0	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Si	71,2	57,7	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Si	84,7	78,4	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	11,9	13,5	13,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola, tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza, ha adeguato e aggiornato il documento dei Curricoli e Chiavi di Cittadinanza, già adottato dal Circolo, in funzione delle ultime normative 2018. Nel curricolo, per quanto concerne la progettazione didattica, è stata definita la totalità degli aspetti richiesti per le diverse discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento sono inserite nel progetto educativo di scuola con obiettivi, abilità e competenze delineati in modo chiaro ed esplicitati nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF). La scuola continua a connotarsi per la presenza di un alto grado di progettazione didattica; sono previsti periodici momenti di programmazione per classi parallele, per team, per ambito disciplinare e di plesso. Sono presenti diverse commissioni di lavoro che operano con sistematicità. Il gruppo di</p>	<p>La predisposizione di attività specifiche, a seguito della valutazione degli studenti, è una pratica gestita all'interno delle classi, ma non ancora strutturata a livello di circolo. Si sono completate Rubriche di Valutazione disciplinari con l'intento di estenderle con carattere trasversale.</p>

<p>lavoro che si occupa della continuità, nel corso dell'anno scolastico, ha analizzato e revisionato il documento sulle Chiavi di Cittadinanza e Curricoli verticali per lo sviluppo delle competenze trasversali. Ha inoltre lavorato per la condivisione di obiettivi comuni in uscita ed entrata tra Scuola Primaria/Scuola Secondaria di 1°Grado con specifiche attività di passaggio per gli alunni di classe quinta. Nei principali ambiti disciplinari, per classi parallele, vengono strutturate prove di verifica in entrata, intermedie e finali. Diversi team docenti predispongono criteri comuni di correzione e valutazione. Sono state inoltre realizzate Rubriche di Valutazione, producendo materiale informativo inserito in apposite cartelle Drive per la divulgazione condivisa coi docenti. Per quanto riguarda la certificazione delle competenze la scuola è in linea con quanto previsto dalla normativa.</p>	
---	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, in funzione delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Sensibile all'importanza di un raccordo tra i diversi ordini di scuola, si strutturano di prassi attività per agevolare il passaggio degli alunni al grado scolastico successivo. L'istituto riconosce centralità ai momenti di progettazione didattica che si articola attraverso incontri periodici di team, classi parallele e di Circolo con il coinvolgimento diretto dell'intero corpo docente. I materiali prodotti, aggiornati alle attuali normative vigenti, sono disponibili per un'ampia divulgazione in spazi on line riservati al personale dell'istituto. Si prevedono prove strutturate per classi parallele che contribuiscono a garantire il raggiungimento di obiettivi comuni. I docenti condividono criteri di valutazione e forme di certificazione delle competenze. L'aver predisposto rubriche di valutazione per le principali discipline promuove un'attenta analisi dei risultati e offre la possibilità di adeguare la programmazione.</p>

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

### 3.2.a Organizzazione oraria

#### 3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola MOEE037009	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	No	58,3	64,6	73,7

In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	95,0	93,3	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	10,0	4,8	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	11,7	13,4	20,6
Non sono previste	No	0,0	0,5	0,3

### 3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della scuola MOEE037009	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	No	40,0	43,3	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	98,3	97,0	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	6,7	3,0	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	3,3	7,5	12,8
Non sono previsti	No	1,7	0,5	0,4

### 3.2.b Metodologie didattiche

#### 3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola MOEE037009	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	100,0	94,9	94,5
Classi aperte	Sì	85,0	80,4	70,8
Gruppi di livello	No	76,7	77,5	75,8
Flipped classroom	No	38,3	29,8	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa	Sì	70,0	51,2	32,9
Metodo ABA	No	28,3	27,9	24,3
Metodo Feuerstein	Sì	15,0	10,7	6,2
Altro	No	26,7	26,5	28,5

### 3.2.c Episodi problematici

#### 3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola MOEE037009	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	8,3	5,9	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	1,9	1,2

Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Si	41,7	42,6	48,9
Interventi dei servizi sociali	Si	16,7	21,7	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	8,3	6,2	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	25,0	35,9	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Si	86,7	86,6	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	21,7	31,1	24,3
Abbassamento del voto di comportamento	No	18,3	14,7	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	41,7	30,6	25,7
Lavoro sul gruppo classe	Si	75,0	67,6	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	0,0	0,5	1,3
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,0	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	21,7	20,9	26,1
Lavori socialmente utili	No	0,0	0,5	0,3
Altro	No	0,0	0,5	0,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Ciascun plesso dell'istituto dispone di spazi laboratoriali seguiti da referenti, individuati in Interclasse all'inizio di ogni anno scolastico, che ne curano l'organizzazione e l'aggiornamento dei materiali. Annualmente vengono individuate le priorità in termini di dotazioni strumentali (libri per biblioteca, materiali per attività scientifiche, attività espressive, materiali speciali per alunni con bisogni educativi speciali, ecc.) per ciascuna sede. E' stato realizzato il potenziamento della rete wireless nei plessi. L'istituto dispone di un Atelier Creativo realizzato nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale; sono stati attuati progetti di robotica, in collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio, che hanno previsto l'uso dell'Atelier da parte di tutti i plessi di scuola primaria. Nelle scuole si lavora annualmente per incrementare e aggiornare le strumentazioni tecnologiche necessarie per l'utilizzo dei contenuti digitali e delle tecnologie multimediali, interattive e collaborative nella didattica quotidiana. Per quanto riguarda il tempo-scuola, l'organizzazione oraria, a sessanta minuti e una certa flessibilità nel tempo normale, risponde alle esigenze didattiche degli alunni. I docenti, nella quotidianità, adottano metodologie didattiche diversificate in funzione delle esigenze degli alunni; promuovono attività laboratoriali individuali e in piccoli gruppi utilizzando anche le nuove tecnologie. In sede di team, nelle classi parallele e nelle commissioni i docenti si</p>	<p>La possibilità di utilizzo dei laboratori e dei sussidi varia a seconda dei plessi in base soprattutto alle specifiche dotazioni e agli spazi a disposizione. L'organizzazione di attività che richiedono la partecipazione attiva degli alunni in ricerche, progetti ed esperimenti non è sempre pratica diffusa e ciò è legato anche alla disponibilità di sussidi e spazi laboratoriali. Si intende rendere più sistematico l'uso dell'Atelier Creativo da parte di tutti i plessi, anche grazie alla collaborazione dell'Ente Comunale che garantisce il trasporto; in questo senso continueranno ad essere promossi progetti legati al digitale e verrà sollecitata la formazione continua del corpo docente.</p>

confrontano periodicamente sulle attività svolte e sulle metodologie adottate. L'organico potenziato viene utilizzato, quando possibile, anche per incrementare le attività laboratoriali e le didattiche "interattive". Molteplici sono i momenti in cui, grazie anche all'intervento di esperti e al contributo di associazioni esterne, vengono promosse attività a tema, a classi aperte, che coinvolgono tutta la comunità scolastica. Come si evince anche dal questionario somministrato alle famiglie, non si rilevano particolari episodi problematici né comportamenti critici o altre attività non consentite. Tutto il personale dell'istituto è impegnato a creare un buon clima di lavoro che risulta sereno; eventuali singoli episodi vengono gestiti attraverso un confronto con le famiglie.

### Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione dei tempi è rispondente alle esigenze formative degli alunni. La disponibilità degli spazi laboratoriali e delle dotazioni tecnologiche è legata alla specificità delle singole scuole. L'istituto incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Le regole di comportamento sono definite e condivise anche attraverso un patto di corresponsabilità con le famiglie. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

## 3.3 - Inclusione e differenziazione

### 3.3.a Attività di inclusione

#### 3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola MOEE037009	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	80,0	86,3	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì	78,3	77,3	78,7

Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	78,3	73,0	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	75,0	67,5	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	40,0	32,5	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	Sì	35,0	23,0	31,2

### 3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola MOEE037009	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	96,4	93,0	90,1
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	87,5	83,7	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Sì	62,5	55,1	61,1

### 3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola MOEE037009	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Sì	72,9	64,8	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Sì	74,6	72,8	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Sì	86,4	76,4	56,8
Utilizzo di software compensativi	No	78,0	75,8	67,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Sì	62,7	58,5	48,8
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	71,2	78,6	72,2

### 3.3.b Attività di recupero

#### 3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Primaria	Situazione della scuola MOEE037009	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	91,7	89,0	89,7

Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Si	71,7	61,6	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	5,0	6,7	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	15,0	20,7	25,9
Individuazione di docenti tutor	No	13,3	13,2	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	18,3	16,1	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	16,7	27,7	22,1
Altro	No	10,0	18,3	19,6

### 3.3.c Attività di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	Situazione della scuola MOEE037009	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	86,7	75,3	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Si	46,7	42,5	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	11,7	25,3	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	28,3	41,7	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	23,3	15,6	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	63,3	62,4	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	30,0	44,1	58,0
Altro	No	3,3	5,9	9,9

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nel PTOF dell'istituto sono definiti i principi fondamentali per l'Integrazione e l'Inclusione che tutto il personale adotta nello svolgimento del proprio ruolo. Gli enti locali, le associazioni presenti sul territorio e le famiglie sono coinvolti nel percorso formativo degli alunni. I docenti curricolari e di sostegno attuano una progettualità condivisa per una didattica dell'inclusione: vengono predisposti e periodicamente monitorati i Piani Educativi Individualizzati per alunni con disabilità e i Piani Didattici Personalizzati per alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e/o con Bisogni Educativi Speciali (BES); vengono realizzate attività di screening per l'individuazione precoce dei DSA. La coordinatrice del Piano Annuale per l'Inclusione è affiancata da referenti che, nei diversi plessi, coordinano le attività d'inclusione per gli alunni in difficoltà. E' anche presente una Commissione per</p>	<p>Non sempre i tempi di erogazione delle risorse professionali necessarie sono rispondenti alle esigenze. Non sono previste attività extra curricolari volte al recupero e al potenziamento. L'istituto si propone di ampliare ulteriormente la progettazione di moduli per il potenziamento, sviluppando maggiormente attività a classi aperte e a gruppi di livello.</p>

<p>l'Inclusione che lavora alla definizione e revisione di protocolli operativi per uniformare le azioni di intervento. L'istituto è capofila di una rete di scopo fra i due circoli didattici di Formigine per il coordinamento di "ProgettAzione d'Intrecci", progetto promosso dall'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico che prevede l'inserimento di un Coordinatore Pedagogico nelle scuole d'infanzia. Per gli alunni stranieri, di recente immigrazione, viene utilizzato un protocollo di accoglienza; se necessario vengono realizzati progetti a classi aperte finalizzati ad una prima alfabetizzazione di italiano come L2. Nella didattica ordinaria i docenti operano sulla base dei diversi gruppi di livello presenti nelle classi, realizzano interventi individualizzati in orario curricolare, interventi a piccoli gruppi nelle ore di compresenza e in ore aggiuntive destinate al rinforzo. A seconda dei bisogni educativi e formativi degli alunni, si predispongono progetti di recupero e di potenziamento. Gli insegnanti monitorano i risultati raggiunti tramite griglie di osservazione e verifiche periodiche che consentono la documentazione del lavoro svolto.</p>	
--	--

<b>Rubrica di valutazione</b>	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

<b>Eventuale commento sul giudizio assegnato</b>
<p>La scuola sviluppa processi inclusivi di apprendimento offrendo risposte adeguate ed efficaci agli studenti con bisogni educativi speciali. Le attività metodologiche/didattiche, per il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati, sono di buona qualità e vengono monitorate con verifiche periodiche. La scuola promuove il riconoscimento delle diversità come valore e delle differenze come risorsa, attraverso la differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi di ciascuno. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati ampiamente nel lavoro d'aula.</p>

## 3.4 - Continuità e orientamento

### 3.4.a Attività di continuità

#### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della	Riferimento	Riferimento Regionale	Riferimento
----------	------------------	-------------	-----------------------	-------------

	scuola MOEE037009	Provinciale % MODENA	% EMILIA ROMAGNA	Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	96,7	97,6	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Si	71,7	72,2	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Si	96,7	97,6	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	68,3	74,9	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	71,7	75,7	74,6
Altro	No	8,3	9,4	9,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Ampio spazio viene dedicato alla continuità tra i diversi ordini di scuola attraverso attività ponte, visite guidate alle scuole e attività didattiche specifiche. E' presente una specifica commissione, coordinata dalla relativa Funzione Strumentale, che predispone molteplici attività e strumenti volti a raccordare i differenti gradi scolastici. E' stato adeguato e aggiornato il documento dei Curricoli e Chiavi di Cittadinanza adottato dal Circolo, in funzione delle ultime normative in materia. Nel passaggio nido/infanzia, infanzia/primaria e primaria/secondaria di primo grado vengono pianificati incontri annuali per lo scambio di informazioni utili alla formazione delle classi con la predisposizione di schede informative per ciascun alunno. Le attività curricolari e di ampliamento dell'offerta formativa mirano a potenziare le molteplici capacità degli alunni e a favorire la progressiva presa di coscienza delle proprie attitudini ed interessi. Interventi di orientamento scolastico avvengono con la presentazione dell'offerta formativa dell' istituto in occasione di incontri tra il Dirigente Scolastico, i docenti e i genitori; sono inoltre previste giornate di "Open day" per informare e coinvolgere le famiglie in merito alla nuova organizzazione scolastica e alla sua progettualità. Un indicatore dell'efficacia degli interventi di continuità educativa è l'elevata percentuale di iscritti "verticali" tra i diversi ordini di scuola.</p>	<p>La commissione continuità ha lavorato per incrementare il raccordo tra i differenti ordini di scuola non solo nell'ottica della formazione delle classi, ma anche per una maggiore condivisione dei traguardi e delle effettive competenze richieste in entrata-uscita; tale prassi può essere ulteriormente strutturata e potenziata.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +	Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza

diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è costante. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività curricolari e di ampliamento dell'offerta formativa mirano a potenziare negli alunni le proprie capacità e a favorire la progressiva presa di coscienza delle proprie attitudini ed interessi.

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

#### 3.5.a Monitoraggio

##### 3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Primaria	Situazione della scuola MOEE037009	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		2,0	1,5	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		2,0	10,5	10,6
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica	X	54,9	50,0	43,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		41,2	38,0	45,3

#### 3.5.b Gestione delle risorse umane

##### 3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Primaria	Situazione della scuola MOEE037009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
----------	---------------------------------------	---------------------------	---	-------------------------

		MODENA		
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		25,5	33,6	30,8
>25% - 50%		47,1	35,8	37,8
>50% - 75%		19,6	20,4	20,0
>75% - 100%	X	7,8	10,2	11,3

### 3.5.c Progetti realizzati

#### 3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola MOEE037009	Riferimento Provinciale MODENA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	07	15,1	16,2	12,5

#### 3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola MOEE037009	Riferimento Provinciale MODENA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	7.260,9	5.047,4	3.891,2	4.173,9

#### 3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola MOEE037009	Riferimento Provinciale MODENA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	61,9	86,3	70,8	67,2

### 3.5.d Progetti prioritari

#### 3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola MOEE037009	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	Sì	22,2	20,8	23,0
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	18,5	19,3	19,9
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	9,3	8,9	16,5
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	No	59,3	62,1	42,2

Lingue straniere	No	38,9	33,9	37,7
Tecnologie informatiche (TIC)	Sì	27,8	24,8	19,6
Attività artistico - espressive	Sì	48,1	40,7	40,0
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	No	24,1	27,8	25,4
Sport	No	5,6	10,1	15,0
Orientamento - Accoglienza - Continuità	No	3,7	16,5	13,9
Progetto trasversale d'istituto	No	31,5	17,1	19,9
Altri argomenti	No	11,1	17,7	19,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La missione dell'istituto e le priorità trovano un'organica definizione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), sono condivise dalla comunità scolastica e rese note all'esterno mediante pubblicazione sul sito web d'istituto e su Scuola in chiaro. Vengono inoltre esplicitate, condivise ed, eventualmente, ridiscusse con le famiglie all'interno degli organi collegiali e durante i vari incontri nel corso dell'anno scolastico; fondamentale in questo senso è il patto educativo di corresponsabilità con il quale le diverse componenti si impegnano reciprocamente. La fase di pianificazione e quella di monitoraggio delle azioni per il raggiungimento degli obiettivi sono abbastanza consolidate e prevedono il coinvolgimento metodico, a più livelli, delle diverse componenti della comunità scolastica; sono inoltre somministrati questionari cartacei a docenti e genitori. Annualmente, secondo quanto previsto dalla normativa, viene redatto e aggiornato il Piano di Miglioramento; sono state istituite commissioni "obiettivo" che lavorano specificatamente sulle azioni previste nel piano. Coerente con il PTOF è l'attribuzione dei compensi accessori (FIS), anche se le risorse assegnate sono insufficienti rispetto ai bisogni. Per quanto riguarda il personale docente, gli incarichi aggiuntivi vengono suddivisi individuando settori di intervento che garantiscono il funzionamento dei singoli plessi; il coordinamento avviene ad opera dei referenti e/o delle funzioni strumentali che, nel collegio di fine anno scolastico, relazionano in merito al proprio operato consentendo un monitoraggio del lavoro svolto. La distribuzione degli incarichi è pertanto abbastanza diffusa e una buona percentuale dei docenti accede ad un incentivo per attività aggiuntive. Le assenze del personale docente sono supplite, per i primi giorni, con personale interno, cercando di salvaguardare la progettualità complessiva. L'uso delle risorse economiche nel programma annuale risulta coerente con il PTOF. Nonostante le risorse per la progettualità siano esigue, l'istituto riesce a garantire un valido ampliamento dell'offerta formativa grazie al contributo dell'Ente Locale, delle associazioni del territorio e partecipando ai bandi delle fondazioni bancarie. I tre progetti prioritari si concentrano sulle tematiche ritenute rilevanti dalla</p>	<p>La missione e la visione d'istituto sono rese note all'esterno, ma andrebbe incrementata la partecipazione degli stakeholders. Esistono momenti collegiali di verifica degli obiettivi e dei progetti prefissati, ma l'attività di controllo potrebbe essere ulteriormente strutturata. L'interrelazione tra le figure di staff (coordinatori del Dirigente scolastico, funzioni strumentali, componenti del Nucleo Interno di Valutazione) va progressivamente resa più efficace al fine di favorire un'adeguata suddivisione dei carichi di lavoro; in questo senso ideale sarebbe anche una formazione mirata che consenta il coinvolgimento di un numero crescente di docenti. Per quanto riguarda il personale ATA, l'istituto risente di un notevole turnover annuale che non consente la stabilizzazione degli incarichi. Incide in modo negativo (considerati anche i bisogni legati all'età degli alunni) l'attuale normativa che non prevede la sostituzione dei collaboratori scolastici fino a 7 giorni. L'iter procedurale di approvazione di alcune attività relative all'ampliamento dell'offerta formativa, rispettoso delle diverse componenti scolastiche, richiede tempi lunghi. Gran parte delle risorse attribuite dallo Stato e buona parte di quelle erogate dal Comune vengono utilizzate per garantire il funzionamento generale. La scuola fatica a garantire una progettualità a lungo termine perché non possiede entrate autonome.</p>

scuola e utilizzano prevalentemente personale esterno; ciò risulta arricchente sul piano curricolare per gli alunni e su quello formativo per i docenti. L'indice di frammentazione della spesa è inferiore al dato nazionale, regionale e provinciale; la spesa è inferiore al dato nazionale, regionale e provinciale; la spesa media per alunno è superiore al dato nazionale e regionale

### Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica e con le famiglie; da migliorare il coinvolgimento degli stakeholders. Per raggiungere le priorità la scuola ha definito una serie di strategie e azioni che vengono monitorate in modo strutturato anche attraverso il Piano di Miglioramento. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa; le risorse economiche destinate ai progetti sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.

## 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### 3.6.a Formazione per i docenti

#### 3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola MOEE037009	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		0,0	0,5	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)	X	42,2	48,3	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		29,7	24,0	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		23,4	25,8	22,7

Altro		4,7	1,8	2,7
-------	--	-----	-----	-----

### 3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola MOEE037009	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	8	5,2	4,6	4,4

### 3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola MOEE037009		Riferimento Provinciale MODENA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Provinciale % MODENA
	Nr.	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %	%	%
Lingue straniere	0	0,0	6,9	6,8	7,2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	1	12,5	17,1	16,9	17,3
Scuola e lavoro	0	0,0	1,8	2,9	1,8
Autonomia didattica e organizzativa	0	0,0	2,1	4,6	3,4
Valutazione e miglioramento	1	12,5	7,2	6,0	6,8
Didattica per competenze e innovazione metodologica	1	12,5	22,5	20,4	18,4
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	0,0	6,9	5,6	5,5
Inclusione e disabilità	3	37,5	14,4	15,1	18,0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	1	12,5	5,1	7,1	7,1
Altro	1	12,5	16,2	14,5	14,5

### 3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola MOEE037009		Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	5	62,5	45,2	41,9	34,3
Rete di ambito	2	25,0	26,3	25,8	33,5
Rete di scopo	0	0,0	4,8	7,5	7,8
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	1	12,5	6,3	6,4	6,0
Università	0	0,0	0,9	1,4	1,5
Altre istituzioni o enti	0	0,0	16,5	16,9	17,0

accreditati					
-------------	--	--	--	--	--

### 3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola MOEE037009		Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	3	37,5	43,7	39,6	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	2	25,0	26,9	24,7	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	2,1	5,0	5,8
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	1	12,5	6,6	8,5	8,7
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	2,4	3,8	6,3
Finanziato da altri soggetti esterni	2	25,0	18,3	18,4	16,0

### 3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola MOEE037009		Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere			3,7	4,0	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	80,0	32,0	24,7	22,0	19,6
Scuola e lavoro			8,1	8,0	4,1
Autonomia didattica e organizzativa			7,1	10,0	3,3
Valutazione e miglioramento	3,0	1,2	10,2	6,8	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica	80,0	32,0	48,9	27,1	21,8
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			20,9	8,2	5,7
Inclusione e disabilità	48,0	19,2	14,7	17,7	19,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	12,0	4,8	5,0	8,7	6,8
Altro	27,0	10,8	30,0	28,3	25,5

## 3.6.b Formazione per il personale ATA

### 3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola MOEE037009	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
--	------------------------------------	----------------------------------	--	-------------------------

Numero delle attività di formazione	7	4,1	3,9	3,1
-------------------------------------	---	-----	-----	-----

### 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola MOEE037009		Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	1	14,3	1,4	1,8	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	2,8	2,2	2,5
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	14,3	19,7	20,0	19,5
Il servizio pubblico	0	0,0	0,9	1,0	0,8
Contratti e procedure amministrativo-contabili	1	14,3	10,3	14,4	16,2
Procedure digitali sul SIDI	0	0,0	3,3	3,5	4,6
Gestione delle relazioni interne ed esterne	1	14,3	4,2	1,9	1,0
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragioniere territoriali	0	0,0	8,5	10,1	7,8
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	0,5	0,7	0,9
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,0	0,2	0,1
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	4,7	3,6	2,8
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	1,9	1,7	1,9
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,0	0,1	0,4
Autonomia scolastica	0	0,0	0,5	0,2	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	1	14,3	6,6	7,5	8,3
Relazioni sindacali	0	0,0	0,5	0,3	0,5
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	4,2	6,1	5,2
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	1	14,3	3,3	3,7	2,7
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0	4,7	3,7	4,6
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,5	0,5	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	0,9	0,6	0,4
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	6,6	6,2	5,2
Altro	1	14,3	14,1	10,1	12,3

### 3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola MOEE037009		Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	3	42,9	43,7	38,3	36,7

Rete di ambito	2	28,6	15,5	12,9	13,4
Rete di scopo	0	0,0	6,6	9,0	6,9
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	2	28,6	12,7	16,3	21,2
Università	0	0,0	0,0	0,1	0,3
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	21,6	23,4	21,5

### 3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

#### 3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola MOEE037009	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	Sì	66,2	67,9	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	Sì	58,5	61,2	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	Sì	41,5	46,8	57,8
Accoglienza	Sì	64,6	64,9	74,0
Orientamento	Sì	66,2	71,7	77,9
Raccordo con il territorio	Sì	60,0	60,7	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Sì	96,9	96,9	96,2
Temi disciplinari	No	49,2	42,2	40,3
Temi multidisciplinari	Sì	40,0	36,8	37,8
Continuità	Sì	89,2	88,2	88,3
Inclusione	Sì	95,4	92,8	94,6
Altro	Sì	20,0	22,4	23,0

#### 3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola MOEE037009	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	19,1	13,3	14,4	15,0
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	19,1	13,8	15,0	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	4,5	5,6	7,2	9,1
Accoglienza	3,4	4,5	6,8	8,7
Orientamento	1,1	2,9	3,8	4,3
Raccordo con il territorio	1,3	3,8	3,6	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa	4,5	8,7	7,8	6,5
Temi disciplinari	0,0	13,1	13,2	10,5
Temi multidisciplinari	19,1	9,0	6,5	7,1

Continuità	4.5	10,3	9,2	8,2
Inclusione	4.5	11,3	10,4	10,3
Altro	19.1	3,5	2,2	2,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'istituto rileva le esigenze formative dei docenti attraverso la somministrazione periodica di un questionario. E' stato predisposto un piano per la formazione interna che prevede l'utilizzo anche delle competenze messe a disposizione dal corpo docente e la partecipazione di soggetti esterni qualificati. La scuola partecipa alle iniziative formative promosse in rete dall'Ente locale e dalle associazioni del territorio, dall'ambito di appartenenza (Ambito 11), dall'ASL e aderisce a proposte di formazione del Piano Nazionale Scuola Digitale. Sono stati realizzati corsi relativi a: curriculum e competenze trasversali, tecnologie informatiche e didattiche innovative, inclusione, sicurezza, privacy e primo soccorso. L'istituto incoraggia la partecipazione individuale ai corsi di formazione e, per quanto possibile, ne promuove la ricaduta in gruppi allargati (commissioni e/o gruppi di lavoro). Per il personale ATA le attività formative riguardano la sicurezza, la tutela della privacy, la gestione dei dati sensibili e la formazione professionale; le iniziative sono gestite prevalentemente dall'ambito territoriale di appartenenza o in collaborazione con soggetti esterni qualificati. La scuola valorizza, per quanto possibile, le competenze possedute dal personale. Nell'assegnazione degli incarichi viene attribuita importanza alle competenze specifiche possedute e/o alle esperienze maturate; soprattutto risultano fondamentali le capacità relazionali e organizzative richieste ad alcune figure di sistema (collaboratori del dirigente scolastico, referenti di plesso e funzioni strumentali). Nella didattica vengono promosse le molteplici competenze del personale docente soprattutto nell'ambito linguistico e tecnologico-multimediale. I criteri per la valorizzazione del personale docente vengono condivisi con gli insegnanti in sede di Collegio. Tutti i docenti sono attivamente inseriti in gruppi di lavoro e commissioni che, in corso d'anno, lavorano in modo sistematico, producendo e condividendo strumenti e materiali utili all'ampliamento dell'offerta formativa. Sono state inoltre istituite specifiche "commissioni obiettivo" che si adoperano per il conseguimento degli obiettivi prefissati nel Piano di Miglioramento. In sede di classi parallele i docenti condividono strumenti progettuali e di valutazione. Si sta promuovendo l'uso della piattaforma digitale per la condivisione e l'interscambio di materiali.</p>	<p>Attualmente la spesa media per docente è inferiore a quella provinciale e nazionale, poiché i fondi vengono attribuiti alla scuola polo dell'ambito di appartenenza. I docenti tendono a formarsi prevalentemente su tematiche di loro interesse. Va consolidata la condivisione delle buone pratiche apprese e la loro applicazione. La fruizione di materiali e strumenti sulla piattaforma digitale non è ancora prassi diffusa.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità:

	La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +	La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità che, in linea generale, rispondono ai bisogni formativi del personale. Sulla base delle competenze possedute, vengono assegnati i diversi incarichi. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro e commissioni che producono materiali di buona qualità. Sono presenti spazi on line per la condivisione di strumenti didattici di vario tipo, anche se la prassi deve essere consolidata e diffusa.

## 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

### 3.7.a Reti di scuole

#### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola MOEE037009	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		7,8	6,0	6,4
1-2 reti	X	0,0	0,0	0,0
3-4 reti		20,3	14,8	20,4
5-6 reti		1,6	3,1	3,5
7 o più reti		70,3	76,1	69,7

#### 3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola MOEE037009	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila		78,1	64,2	72,6
Capofila per una rete	X	14,1	26,0	18,8
Capofila per più reti		7,8	9,9	8,6

#### 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola MOEE037009	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	0,0	79,8	80,3	79,0

### 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola MOEE037009	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Stato	0	24,1	23,6	32,4
Regione	0	6,4	7,5	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	27,3	29,0	14,5
Unione Europea	0	4,3	2,4	4,0
Contributi da privati	0	5,9	10,2	3,7
Scuole componenti la rete	2	32,1	27,4	34,6

### 3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola MOEE037009	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	1	12,8	11,1	10,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	7,5	10,3	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	62,0	61,0	64,9
Per migliorare pratiche valutative	0	3,7	4,4	4,6
Altro	0	13,9	13,1	12,4

### 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola MOEE037009	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	5,9	7,2	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	2,7	5,2	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	26,2	19,8	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	1	4,8	8,4	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	2,1	2,4	3,5

Progetti o iniziative di orientamento	0	8,6	7,3	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	11,2	9,5	5,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	17,6	9,2	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	0,5	4,7	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	7,0	7,5	5,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	3,7	2,8	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	2,7	4,8	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	0,5	2,9	5,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	3,2	1,9	1,3
Altro	0	3,2	6,4	6,5

### 3.7.b Accordi formalizzati

#### 3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola MOEE037009	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	No	42,2	46,5	46,3
Università	Sì	78,1	81,0	64,9
Enti di ricerca	No	7,8	12,1	10,8
Enti di formazione accreditati	No	40,6	40,1	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	No	68,8	48,3	32,0
Associazioni sportive	Sì	60,9	65,0	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	No	73,4	72,0	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Sì	87,5	81,5	66,2
ASL	No	64,1	59,9	50,1
Altri soggetti	No	10,9	13,6	20,8

#### 3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola MOEE037009	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	Sì	56,5	55,4	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	No	48,4	47,2	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale	Sì	66,1	69,9	63,8

Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	No	48,4	51,5	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	No	33,9	23,5	20,2
Progetti o iniziative di orientamento	No	53,2	50,1	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	No	56,5	54,6	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	No	74,2	69,4	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	No	38,7	51,5	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	25,8	23,5	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	No	30,6	30,9	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Sì	69,4	65,4	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	No	46,8	47,8	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali	No	24,2	21,4	19,0
Altro	No	16,1	16,4	15,8

### 3.7.c Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola MOEE037009	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	14,3	20,4	19,4	20,8

### 3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola MOEE037009	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo		76,0	73,5	68,5

#### 3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola MOEE037009	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente		14,7	16,0	13,1

### 3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola MOEE037009	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Sì	100,0	98,0	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	No	80,0	82,1	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Sì	78,5	83,7	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	Sì	84,6	80,6	70,6
Eventi e manifestazioni	Sì	98,5	96,9	98,5
Altro	No	20,0	18,9	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Per quanto riguarda l'organizzazione del servizio scolastico l'istituto stipula convenzioni con l'Ente Locale, con cui collabora e partecipa a numerosi tavoli decisionali (es. organizzazione scolastica, accordi di programma, ecc.). La scuola intrattiene relazioni costanti con l'ASL di riferimento (Pediatria di comunità e con il servizio di Neuro Psichiatria Infantile) e con i servizi sociali territoriali. Ha convenzioni in atto con l'Università di Bologna e con l'Università di Modena e Reggio per l'accoglienza degli studenti tirocinanti iscritti alla facoltà di Scienze della Formazione Primaria. In considerazione della collocazione dei plessi, la scuola privilegia il rapporto con le varie associazioni (culturali e sportive, parrocchie, ecc.) con cui stipula accordi per l'utilizzo degli spazi e per la realizzazione di progetti. La progettualità della scuola si arricchisce costantemente grazie alla collaborazione con Ente locale, Asl e associazioni del territorio che offrono progetti educativi e didattici. Il livello di coinvolgimento delle famiglie è molto buono: attivo sia nella partecipazione formale (elezioni organi collegiali), che in quella informale (rapporti quotidiani, collaborazione per l'organizzazione di iniziative). I documenti fondamentali della scuola (Regolamento d'Istituto, Patto di corresponsabilità,...) vengono discussi e condivisi nei diversi organi collegiali con la partecipazione dei rappresentanti dei genitori. La scuola si interessa delle proposte che provengono dai comitati genitori in rappresentanza dei singoli plessi e collabora con i genitori per la realizzazione di interventi formativi. Il questionario periodicamente proposto ai genitori degli alunni conferma un livello molto positivo di collaborazione e soddisfazione da parte delle famiglie.</p>	<p>Le finalità con cui l'istituto partecipa a reti di scuole sono soprattutto quelle di realizzare economie di scala e/o per accedere a finanziamenti ( formazione del personale e gestione dei servizi). La comunicazione interattiva online è ancora limitata, in quanto il registro elettronico non è consultabile dalle famiglie; trattandosi di scuola primaria si vuole privilegiare il contatto diretto con i genitori.</p>

## Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +	

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

#### Priorità

*Consolidare o migliorare gli esiti nelle prove standardizzate in riferimento alle scuole con indicatore del livello socio-economico culturale simile (indice ESCS).*

#### Traguardo

*Mantenere in linea o migliorare il risultato nelle prove standardizzate di italiano e matematica rispetto a quello di scuole con lo stesso background (scostamento complessivo in difetto massimo del 2%).*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Predisposizione di strumenti condivisi per il miglioramento degli esiti.*

##### 2. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

*Formazione specifica dei docenti.*

### COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

#### Priorità

*Migliorare le competenze digitali e le competenze sociali e di cittadinanza degli alunni.*

#### Traguardo

*Potenziare le competenze digitali e in materia di cittadinanza degli alunni (incremento del numero di attività/progetti per gli alunni legati alle specifiche competenze).*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

### **1. Ambiente di apprendimento**

*Predisposizione di attività/progetti per lo sviluppo delle competenze digitali degli alunni.*

### **2. Ambiente di apprendimento**

*Predisposizione di attività/progetti per lo sviluppo delle competenze sociali e di cittadinanza degli alunni.*

### **3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

*Formazione specifica dei docenti.*

## **Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione**

La scuola intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà sociale; porre al centro dell'azione formativa gli alunni significa offrire loro l'opportunità di acquisire solide competenze e strumenti per organizzare l'apprendimento, valorizzando le proprie e le altrui peculiarità, nel riconoscimento dei diritti civili fondamentali. In relazione a ciò l'istituto intende implementare percorsi volti a migliorare le competenze digitali e le competenze sociali e in materia di cittadinanza degli alunni. La scuola ha inoltre individuato una priorità relativa agli esiti nelle prove standardizzate che, nonostante i risultati mediamente positivi rispetto al dato nazionale, risentono di variazioni legate alle specifiche annualità e mostrano una variabilità tra classi rispetto a scuole con lo stesso indicatore del livello socio-economico e culturale. In quest'ottica la continua formazione dei docenti acquista una rilevanza strategica.